



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo
Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la
Coesione

Al RUP del contratto rep n. 14749/2023
dott. Guglielmo Febbraro

Al DEC del contratto rep n. 14749/2023
dott.ssa Lucia Maio

Al Gruppo di lavoro a supporto
dell'esecuzione del contratto

e, p.c. All'Autorità di Gestione FSC
Dott.ssa Maria Somma

Oggetto: Servizio di "Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione, ai Responsabili Unici per l'Attuazione/Responsabili di Linea d'Azione e all'Autorità di Certificazione per l'attuazione del piano di interventi finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Campania" (CIG A02F338ABA – CUP B61G20000140001). Variante contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D.lgs. 50/2016.

Con contratto rep. n. 14749 del 22 dicembre 2023, la Regione Campania ha affidato, ai sensi dell'art. 63, comma 5, D.lgs. n. 50/2016, il servizio di "Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione, ai Responsabili Unici per l'Attuazione/Responsabili di Linea d'Azione e all'Autorità di Certificazione per l'attuazione del piano di interventi finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Campania" al RTI EY Advisory S.p.A., Iniziativa Cube S.r.l. e Studio Legale Tributario. Come noto, nell'ambito della commessa, il Raggruppamento fornisce, tra l'altro, supporto tecnico all'Amministrazione regionale nell'avvio della nuova programmazione FSC 2021/2027.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, a beneficio dell'attivazione delle nuove esigenze dettate dall'approvazione della programmazione FSC 2021/2027 intervenuta il 17 settembre u.s., si ripercorre di seguito l'iter di definizione della programmazione del nuovo ciclo, evidenziando i mutamenti e le sopravvenienze, non prevedibili all'atto dell'affidamento del contratto di assistenza tecnica di che trattasi, che lo hanno caratterizzato.

L'art. 1, comma 178, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (legge di stabilità 2021) stabiliva, nella sua originaria formulazione, che gli interventi del Fondo per lo sviluppo e la coesione – programmazione 2021-2027 – dovessero essere attuati nell'ambito di "Piani di sviluppo e coesione" attribuiti alla titolarità delle amministrazioni centrali e regionali, delle città metropolitane e di altre amministrazioni pubbliche individuate con deliberazione del CIPE su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale. Tali Piani avrebbero dovuto essere definiti secondo i principi previsti dall'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successivamente approvati con deliberazioni del CIPE, ferme restando le competenze della Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2016.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo
Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la
Coesione

La citata norma, che delineava un modello di governance delle risorse FSC 2021-2027 sostanzialmente analogo a quello dell'attuale Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020, nelle more della predisposizione da parte dell'Amministrazione regionale della proposta di programmazione FSC 2021/2027, è stata sostituita dalle disposizioni dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (c.d. decreto-legge Sud); quest'ultimo ha introdotto *ex novo* lo strumento programmatico dell' "Accordo per la Coesione", in sostituzione dei previgenti Piani Sviluppo e Coesione, stabilendo che le risorse FSC 2021-2027 assegnate a ciascuna Amministrazione (centrale o regionale) siano utilizzate nell'ambito di intese istituzionali denominate, per l'appunto, "Accordi per la coesione", da sottoscrivere tra le singole Amministrazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il richiamato art. 1, comma 178, legge n. 178/2020, nella novellata formulazione introdotta dal DL Sud, stabilisce, dunque, una nuova modalità di definizione della programmazione 2021/2027, caratterizzata da un iter "negoziale", che presuppone il raggiungimento di un' intesa tra la Regione, titolare delle risorse, e le Amministrazioni Centrali, chiamate, per competenza, ad una verifica di *"coerenza con gli interventi nazionali, nell'ottica di una collaborazione interistituzionale orientata alla verifica della compatibilità delle scelte allocative delle regioni con le priorità programmatiche nazionali e con quelle individuate dai fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027"*.

Alla luce del nuovo quadro normativo delineato dal citato DL n. 124/2023 e nelle more della sua conversione in Legge (avvenuta con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162), con nota prot. n. 20273/UDCP/GAB/GAB dell'11 ottobre 2023, la Regione Campania ha trasmesso al Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR le proposte progettuali da finanziare con le risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione stessa dalla delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023.

Il confronto tecnico tra Regione e Dipartimento per la Coesione, chiamato ad istruire la proposta, si è rivelato, purtroppo, tutt'altro che semplice e sereno. In considerazione della lungaggine procedurale registrata, del silenzio sulla proposta inviata ad ottobre e delle criticità rilevate, a volte immotivatamente, dal DP-Coe in ordine all'avanzamento del PSC afferente al periodo di programmazione 2000/2020, non corrispondenti ai dati regionali e ripetute nel tempo, nonostante una copiosa ed immediata corrispondenza contenente tutti i chiarimenti di volta in volta richiesti dal DP-Coe, la Regione è stata, addirittura, costretta ad adire le vie giudiziarie, al fine di veder acclarato il dovere del rispetto dei termini fissati per il procedimento, cui il Dipartimento di Coesione, in quanto ufficio dell'apparato amministrativo pubblico, non è sottratto; dopo l'assegnazione al DP-Coe da parte del TAR Campania (sentenza n. 1178 pubblicata in data 19/02/2024) del termine di 45 giorni per definire l'istruttoria sui progetti, interventi e linee d'azione trasmessi dalla Regione per entrare a far parte del contenuto dell'Accordo di Coesione, anche il Consiglio di Stato, adito dal Ministro, con sentenza n. 4321 pubblicata in data 14 maggio, ha confermato come sussistessero nel caso di specie tutte le condizioni per l'esercizio dell'azione della regione avverso il silenzio inadempimento. Eppure,



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo
Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la
Coesione

anche l'ulteriore termine di 45 giorni assegnato al DipCoe dal Consiglio di Stato per concludere il procedimento finalizzato all'Accordo di Coesione è stato elasso.

Nel mentre, sono intervenuti:

- a. il Decreto-legge n. 60 del 07 maggio 2024, il quale all'art. 14 ha disposto, nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione, un'assegnazione a valere sulla quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023 di complessivi € 1.218.000.000,00 per la celere realizzazione degli interventi inseriti nel Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio di cui all'art. 33, comma 13, del decreto-legge n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014;
- b. il Decreto-Legge n. 76 dell'11 giugno 2024, come convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 2024, n. 111, che, all'art. 9 ter ha disposto, in riduzione della quota FSC 2021-2027 indicata per la Regione Campania dalla delibera CIPESS n. 25/2023, un'assegnazione di complessivi 206 milioni di euro per la realizzazione di interventi pubblici nell'area dei Campi Flegrei per far fronte ai rischi connessi al fenomeno del bradisismo;
- c. il Decreto-legge n. 91 del 2 luglio 2024, il quale all'art. 10, comma 2, ha disposto, nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione, un'assegnazione in anticipazione della quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, pari a complessivi € 388.556.713,19, per il completamento degli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimati entro i termini di chiusura del Programma;
- d. la nota DPCOE-0014146-P-23/07/2024 con la quale, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale sottopone alla Cabina di regia l'assegnazione in anticipazione della quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023 di complessivi € 1.973.521.891,04 per interventi di immediata o pronta cantierabilità dallo stesso selezionati;
- e. le richieste, a più riprese, da parte di diversi Ministeri dell'inserimento nell'Accordo per la Coesione del finanziamento di molteplici interventi di provenienza ministeriale non meglio circostanziati.

I provvedimenti che si sono succeduti nel tempo hanno determinato, ogni volta, la necessità di riformulare la proposta di programmazione 2021/2027 che, quindi, a più riprese è stata inviata al DPCoe adeguata alla luce delle disposizioni sopravvenute.

In data 17 settembre 2024, si è finalmente giunti alla sottoscrizione, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania. Nelle more dell'adozione e successiva pubblicazione della delibera CIPESS di cui all'art. 1, comma 178, lett. e) della legge n. 178/2020, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 504 del 24 settembre 2024, ha provveduto alla relativa presa d'atto, demandando alle strutture regionali competenti l'adozione dei provvedimenti necessari al rispetto delle stringenti tempistiche di attuazione e di spesa previste dal nuovo quadro regolatorio del FSC 2021-2027 di cui all'art. 1, comma 178, L. 178/2020.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo
Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la
Coesione

E infatti, se, da un lato, l'iter che ha portato alla definizione della programmazione 2021/2027, come si è visto, si è rivelato complesso, lunghissimo e caratterizzato da ripetute interruzioni e sopravvenienze, normative e giurisprudenziali, che mai potevano essere previste dall'amministrazione regionale, dall'altro il contesto normativo di riferimento inerente alla programmazione 2021/2027, anch'esso modificatosi nel corso del tempo, come concluso dalla sottoscrizione dello stesso Accordo per la Coesione, evidenzia riformati aspetti regolatori particolarmente stringenti e sanzionatori.

L'art. 2, comma 3, del DL n 124/2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162, infatti, stabilisce che *"il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio ..."*.

Ancora, il citato art. 2 stabilisce che:

- ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse assicura la costante alimentazione del Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4, nonché l'invio, con cadenza almeno semestrale, al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri di una relazione relativa all'attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo per la coesione, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni del cronoprogramma e delle azioni poste in essere per porre rimedio agli stessi;
- in caso di mancata alimentazione del Sistema nazionale di monitoraggio da parte delle Amministrazioni assegnatarie delle risorse ovvero di mancato invio della citata relazione, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR può proporre al CIPESS l'adozione della delibera di definanziamento dell'intervento ovvero delle linee d'azione in relazione ai quali non siano stati inseriti i dati nel Sistema nazionale di monitoraggio. In caso di mancata trasmissione della relazione semestrale, la proposta di definanziamento può riguardare, tenuto conto dello stato di avanzamento della fase attuativa, anche tutti gli interventi e le linee d'azione inseriti nell'accordo.

Le citate disposizioni introducono, quindi, in linea innovativa rispetto al passato, nel sistema di funzionamento del FSC 2021-2027 una serie di adempimenti stringenti che incidono notevolmente sui processi di governance, monitoraggio e sorveglianza degli interventi e delle linee di azione finanziati dal Fondo. L'Amministrazione regionale è chiamata al rispetto di puntuali scadenze e precisi target, pena il definanziamento parziale o totale delle risorse assegnate.

Lo stesso Accordo, il cui testo definitivo è stato inviato alla regione appena il giorno precedente alla sottoscrizione (dunque il 16 settembre 2024), nel richiamare le regole di funzionamento sopra descritte, introduce ulteriori adempimenti in capo alla Regione Campania, che afferiscono, ad esempio:

- all'adozione, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della delibera CIPESS di cui all'art.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo
Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la
Coesione

1, comma 178, lett. e) della legge n. 178/2020, di un apposito sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) che dovrà contenere i requisiti chiave, nel rispetto della normativa vigente applicabile;

- all'avvio, per quanto attiene alle "linee di azione", delle attività di selezione degli interventi entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera del CIPESS di assegnazione finanziaria;
- all'inserimento delle attività di monitoraggio degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027 previste nell'Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Decreto-legge Sud;
- alla pubblicizzazione delle informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati dell'Accordo sulla base di un piano di comunicazione predisposto dalla Regione e alla nomina di un referente per gli aspetti collegati a tale attività di comunicazione.

Alla luce proprio degli adempimenti prescritti dall'Accordo e dalla normativa richiamata, nella consapevolezza delle sanzioni previste in caso di inottemperanza, la Giunta regionale con la deliberazione n. 504 del 24 settembre 2024, ha demandato alla Autorità di gestione FSC:

- l'espletamento del ruolo di Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione;
- l'adozione del Sistema di Gestione e Controllo di cui all'art. 7, comma 6, dell'Accordo, in uno alla relativa manualistica e agli strumenti operativi (checklist, format di bandi/avvisi, ecc.) allo scopo di favorire il tempestivo avvio delle procedure a cura dei Beneficiari delle operazioni di cui al citato Accordo;
- l'avvio, di concerto con le strutture regionali competenti *ratione materiae*, delle procedure selettive delle operazioni da finanziarsi a valere sulle risorse FSC 2021-2027 nell'ambito delle Linee di Azione da attivare;
- l'attivazione, di concerto con le strutture regionali competenti per materia e in funzione alle specifiche esigenze correlate alle singole operazioni, di *task force* locali composte da personale dell'Amministrazione regionale e delle assistenze dedicate, funzionali a garantire un adeguato supporto ai soggetti attuatori degli interventi nelle fasi di affidamento degli appalti e di avvio dell'esecuzione dei lavori/forniture di beni o servizi;
- l'adozione degli atti propedeutici all'avvio di una procedura di gara aperta per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, D.Lgs. 36/2023, avente ad oggetto il servizio di "Assistenza tecnica all'attuazione del piano di interventi finanziati a valere sul FSC 2021-2027", da aggiudicare con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo;
- l'adozione, nelle more del completamento della procedura di gara di cui al precedente alinea, dei necessari provvedimenti tesi a garantire un adeguato supporto specialistico di assistenza tecnica all'avvio delle operazioni programmate sulle risorse FSC 2021-2027



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo
Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la
Coesione

dell'Accordo di Coesione.

Le recenti innovazioni introdotte nel quadro di riferimento del FSC 2021-2027 e le conseguenziali disposizioni giuntali finalizzate a garantire il rispetto di tutti gli adempimenti e le scadenze previsti dalla normativa sopra richiamata, richiedono una revisione dei processi, delle modalità e degli strumenti adottati dagli uffici regionali, in funzione dei nuovi compiti e responsabilità posti in capo all'Amministrazione per il tempestivo avvio del Programma in parola.

Nella consapevolezza dei termini e delle sanzioni previste dal CIPESS, dalla legislazione vigente e dallo stesso Accordo, nonché dell'esigenza di recuperare un gap determinatosi a seguito nella complessa istruttoria che ha caratterizzato la definizione della programmazione del FSC 2021/2027, si ritiene opportuno prevedere un adeguato rafforzamento del supporto tecnico-specialistico fornito dall'attuale assistenza tecnica, chiamata ad accompagnare sia l'AdG, sia le altre strutture regionali, sia i soggetti attuatori nella internalizzazione delle nuove procedure di programmazione e gestione sottese all'implementazione degli interventi finanziati dal FSC 2021-2027.

Alla luce di quanto fin qui esposto, si rappresenta l'esigenza di disporre un incremento delle prestazioni previste dal contratto di assistenza tecnica sopra citato, connesso alle circostanze impreviste e imprevedibili, sopra illustrate, che sono sopravvenute nel corso dell'esecuzione dello stesso contratto.

Detto incremento dovrà essere finalizzato a favorire il tempestivo avvio del programma di interventi FSC 2021-2027 finanziati con l'Accordo per la Coesione, in aderenza alla nuova normativa di riferimento, al rinnovato sistema di governance ed agli indirizzi dettati dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 504/2024, ed a garantire, quindi, il rispetto da parte dell'Amministrazione regionale nella sua interezza degli impegni assunti con la sottoscrizione del medesimo Accordo (Si.Ge.Co., target di spesa al 2024, ecc.), alcuni dei quali già imminenti.

L'incremento di attività dovrà concentrarsi nei prossimi mesi, con un orizzonte temporale massimo compreso tra i mesi di ottobre 2024 e marzo 2025, nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara dedicata, per un importo contenuto entro il 20% di quello di aggiudicazione del servizio di AT, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., per la cui applicazione si ritiene ricorrano i presupposti.

Tanto premesso, si invitano le SS.LL. a procedere, con ogni urgenza, all'adozione dei conseguenziali atti, conformemente a quanto previsto dal citato D.Lgs. n. 50/2016.

La Dirigente dello Staff 50.01.92

Dott.ssa Roberta Cavalli